

Verbale n.43 del consiglio accademico del 16 gennaio 2019

Il consiglio inizia alle ore 11.30

Presenti: D'Acchille, Frascarelli, Barbieri, Simongini, Piacenti, Roccasecca, Lelario, Scolamiero, Casorati, Arduini, Speroni, Quercioli. Convocazione prot. N. 127 del 7 gennaio 2019.

Ordine del giorno:

1 Avvio Anno Accademico 2018-2019;

2 Progetti di produzione artistica;

3 Pubblicazioni Scientifiche;

4 Approvazione cultori della materia a.a. 2018-2019;

5 Designazione docenti di ruolo componente Nucleo di Valutazioni;

6 Varie ed eventuali.

Alle ore 11,45 la Direttrice, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente aperta la seduta.

Si passa alla discussione del I punto all'o.d.g.

1. Comunicazioni della Direttrice

La Direttrice nota che l'inizio dell'anno accademico è stato problematico per la vicenda degli spazi ma che è stato individuato un immobile vicino alla sede di Campo Boario, con le caratteristiche consone all'uso didattico. Al primo piano ci sono stanze piccole adatte per lezioni teoriche con un numero contenuto di studenti e per sale professori e l'edificio è a norma e completamente ristrutturato. La Direttrice invita il Consiglio ad esprimersi nel merito, vista la situazione emergenziale degli spazi.

Il prof. Roccasecca fa notare che anche nella sede di Ripetta non c'è una sala professori adeguata e invita il consiglio ad affrontare il problema in un secondo momento.

Per l'avvio dell'anno accademico, la proposta della Direttrice è di considerare la proposta, aprendo una discussione, di svincolare gli studenti dall'obbligo di frequenza per molte materie trasversali come Inglese e Fondamenti di informatica, e soprattutto per le materie teoriche con un grande numero di studenti, a carico della discrezionalità del docente, in modo da prendere una maggiore elasticità. La richiesta perviene, anche da parte degli studenti, alla luce del cambio d'identità che l'istituzione sta affrontando.

Il Prof Roccasecca fa notare che il problema sono gli spazi per cui si presentano sovrapposizioni.

La prof.ssa Frascarelli fa notare che non è possibile prevedere l'esonero perché gli studenti sarebbero portati a non frequentare più le materie teoriche.

Il prof. Scolamiero si dichiara a favore della discrezionalità del docente. Anche il prof. Lelario si dichiara d'accordo. La prof.ssa Casorati considera che la discrezionalità, anche se non ufficiale, ci sia sempre stata. La Direttrice sottolinea che la delibera del consiglio è indispensabile per permettere al docente la discrezionalità.

La prof.ssa Barbieri fa notare che eliminare l'obbligo di frequenza potrebbe creare una confusione generale tra gli studenti, in base alla sua esperienza è importante che lo studente sappia se un corso è obbligatorio o meno.

Angelica Speroni interviene sostenendo che la discrezionalità, che attualmente c'è ed è salvifica per gli studenti data la situazione di forte sovrapposizione degli orari, qualora

venisse deliberata ufficialmente causerebbe da parte degli studenti la scelta di quegli insegnanti che non richiedono la frequenza. Però è impossibile seguire tutti i corsi, ergo avere la possibilità di frequenza non obbligatoria è fondamentale e potrebbe essere gestita con un approccio universitario d'incremento del materiale di studio per i non frequentanti.

Il Prof. Piacenti porta l'esempio della sua esperienza, dicendo che ha sempre applicato la sua discrezionalità nell'ammettere o meno gli studenti all'esame e si dichiara d'accordo sulla discrezionalità.

La prof.ssa Frascarelli dichiara che ha il problema è che il suo programma ministeriale prevede di parlare dal 1400 al 1700 in 45 ore, per questo ha previsto un programma che elimini le lacune, e che dichiarare a inizio anno, per un docente, l'obbligatorietà o meno di un corso potrebbe introdurre una discriminante nella scelta del docente.

Il prof. Arduini racconta l'esperienza per cui alcuni suoi studenti non possono partecipare al suo workshop perché hanno una sovrapposizione con materie teoriche con docenti che addirittura si dichiara d'accordo con una maggiore elasticità ma non restrittiva.

La Direttrice propone allora di prevedere uno strumento interno che permetta ai docenti di avere elasticità. La sua personale opinione è che la frequenza obbligatoria, all'attuale stato delle cose, non è più uno strumento in linea con la didattica riformata in senso universitario dell'Accademia.

Il prof. Lelario si dichiara d'accordo a dare la possibilità ai docenti di essere maggiormente elastici, perché anche nei laboratori la frequenza non è sempre rispettata, dunque è d'accordo con il prof. Arduini.

Il prof. Roccasecca propone di eliminare le firme ma anche il registro, oppure, nell'emergenza dell'anno corrente, si lascia la discrezionalità ai docenti ma programmando il numero degli studenti che possono frequentare in base a spazi e docenti. Angelica Speroni dichiara che la CPCSAI presenterà al MIUR richiesta di modificare, in vista del cambiamento dell'identità dell'accademia.

Il prof. Simongini propone di adottare questa modalità come sperimentazione.

La Direttrice, dopo aver constatato che non vi è uniformità di visioni da parte dei consiglieri, propone di riproporre la discussione in un secondo momento, dopo aver sentito anche il parere delle varie Scuole.

Si passa alla discussione del II punto all'o.d.g.:

Progetti di produzione artistica

La direttrice legge la lettera della prof.ssa Vita Segreto che si allega al presente verbale. La direttrice affronta l'argomento delle richieste di produzione artistica e altre, ad iniziare dalla proposta di assumere un ufficio stampa che si occupi della partecipazione dell'Accademia ad Altaroma il giorno 25 gennaio 2019. La direttrice chiede il parere del Consiglio Accademico. La prof.ssa Frascarelli dice che l'ufficio stampa potrebbe essere assunto in modo fisso e che ha proposto loro anche di poter organizzare stage per gli studenti. Il prof. Scolamiero propone di indire una gara per assumere un ufficio stampa e che ha ricevuto una proposta da parte di InsideArt. La prof.ssa Barbieri nota che è importante prevedere che un ufficio stampa possa coinvolgere imprese di livello per istituire dottorati congiunti. Chiede il parere del Consiglio e una considerazione comune. Il consiglio si dichiara d'accordo nel proporre all'amministrazione di

contrattualizzare in tempi brevissimi questo ufficio stampa per l'evento Altaroma. Il prof. Simongini pone il problema dell'ufficio comunicazione. Angelica Speroni propone di affidare ad uno studente, su selezione, eventualmente neodiplomato, il Consiglio approva la proposta.

La Direttrice legge il progetto presentato dalla prof.ssa Musi dal titolo "Mostra Storie di artiste in Accademia" che prevede una mostra in sala Colleoni e la pubblicazione di un catalogo. I membri presenti della commissione mostre, nonché anche gli altri consiglieri, approvano la proposta, livellando i costi.

La Direttrice legge il progetto di workshop, presentato dalla prof.ssa Tabili, per gli studenti di scenografia presso il conservatorio di Santa Cecilia, corredato di una mostra nel foyer del teatro Vespasiano. Il Consiglio approva la proposta.

La prof.ssa Casorati propone di stabilire due date per la scadenza della presentazione dei workshop, la Direttrice ricorda che già è stato deliberato di stabilire una seconda data di scadenza e propone di mandare un avviso ai docenti in cui si ricorda la seconda data di scadenza per la presentazione di proposte di workshop.

La Direttrice legge il progetto presentato dalla prof.ssa Saso, sulla partecipazione dell'Accademia alla giornata della memoria, senza oneri per l'istituzione. Il Consiglio approva la proposta.

Viene approvata dalla commissione mostre e dal Consiglio accademico la richiesta del prof. Scolamiero di poter utilizzare il logo dell'Accademia e di poter realizzare il catalogo per la mostra che inaugurerà il 7 marzo presso il museo Bilotti e che coinvolgerà attivamente nell'allestimento e in una serie di workshop gli studenti. Il Consiglio approva.

La Direttrice legge il progetto di workshop presentato dal filosofo Marco Filoni, workshop di 50 ore, il Consiglio propone di ridimensionare il monte orario e di coinvolgere gli studenti dei corsi di Estetica del prof. Evola e del prof. Carboni, e approva il progetto.

Il prof. Scolamiero propone un workshop che gli è stato proposto dall'associazione Smart Polo per l'Arte sulla creazione di portfolio, il Consiglio propone di valutare una proposta scritta.

La Direttrice legge la richiesta di ripetere il workshop di figurino per le prof.sse di costume Lo Sciuto e Federici. Il Consiglio approva la proposta.

La Direttrice legge il progetto presentato da Dario Bellini.

La Direttrice legge la richiesta al Consiglio accademico di rinnovo del contratto alla ex studentessa Giovanna Neri per il restauro dei gessi storici. Il Consiglio approva.

La prof.ssa Barbieri fa notare che il progetto del prof. Evola e De Iudicibus vagliato nel consiglio accademico del 22 ottobre 2018, la delibera sul verbale non è chiara.

La Direttrice comunica la richiesta formale che le è pervenuta da parte del Comune di Roma di indicare un docente dell'Accademia di belle Arti di Roma a far parte della commissione per la valutazione di artisti di strada. La Direttrice propone ai consiglieri di proporsi per far parte della commissione. I Consiglieri declinano l'invito poiché non rientrerebbe nei loro compiti istituzionali.

La prof.ssa Frascarelli sottopone al consiglio la proposta di Claudio Crescentini di collaborare con l'Accademia per il numero della collana che cura sul tema dei Borgia, chiedendo una partecipazione economica e individuando un co-curatore. Il Consiglio approva la proposta.

La prof.ssa Frascarelli sottopone al Consiglio la proposta dell'Università degli studi di Teramo, de La Sapienza e dell'istituto Rubensiano di Anversa, organizzatori di un convegno internazionale a cui ha partecipato come relatrice anche la stessa prof.ssa Frascarelli. Si richiede un contributo economico dell'Accademia con la formula dell'acquisto di copie degli atti. Il Consiglio approva la proposta.

La prof.ssa Frascarelli, in quanto membro del consiglio dell'Istituto di Studi Romani, comunica di aver formulato una proposta con il prof. Platania per la realizzazione di un premio a cadenza annuale, rivolto a studenti e neodiplomati, che prevede una mostra e l'acquisizione dell'opera vincitrice dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Il premio si potrebbe allargare anche ad altre accademie italiane ed europee. Il Consiglio valuta positivamente la proposta, riservandosi di leggere meglio la proposta.

La Direttrice legge il progetto di workshop presentato dal prof. Organtini.

La prof.ssa Barbieri legge la proposta del prof. Barone su una giornata di studi dedicata a Nato Frascà. la prof.ssa Casorati spiega che la commissione mostre già ha discusso l'argomento e di non essere d'accordo sul progetto.

Viene rivalutata la proposta e la Direttrice propone di approvare comunque il convegno di un giorno e di spostare la mostra, sulla base delle risultanze del convegno, ad un secondo momento. Il Consiglio approva la proposta.

Si approva inoltre la tabella definitiva dei workshop, progetti di produzione artistica e pubblicazioni scientifiche valutata in via provvisoria nel consiglio accademico del 22 ottobre 2018 (ALLEGATO 1-2-3).

La Direttrice propone di approvare tutte le richieste dei cultori della materia (ALLEGATO 4) e di rimandare all'amministrazione il controllo della conformità delle domande e del possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento sui cultori della materia. La Direttrice chiede al consiglio di individuare un docente di ruolo per la formazione del Nucleo di Valutazione. Il prof. Lelario propone di incaricare il prof. Rivosecchi. Il Consiglio approva la proposta.

La prof.ssa Barbieri legge la proposta di un bando per una mostra degli studenti che si terrà ad Atene, nel giardino dell'Ambasciata Italiana ad Atene, dall'Istituto di cultura Italiano e dall'Accademia di Belle Arti di Atene. Il Consiglio approva la proposta e la partecipazione dell'Accademia con le professoresse Porfidia e Bisonni.

La studentessa Angelica Speroni sottopone la proposta della consulta di replicare il festeggiamento del capodanno cinese con uso del cortile interno per il 1 febbraio 2019. Il Consiglio approva la proposta.

Dopo ampia e articolata discussione, il Consiglio

DELIBERA N. 151/2019

Il Consiglio delibera all'unanimità i seguenti workshop e progetti. I rispettivi costi sono indicati nei singoli progetti e saranno poi autorizzati dall'Amministrazione nei limiti di disponibilità del bilancio :

- 1) Finanziamento per un Ufficio Stampa esterno per la promozione della partecipazione ad "Altaroma", ufficio stampa segnalato dalla professoressa Edelweiss Molina;**

- 2) Mostra curata dalla professoressa Tiziana Musi “Mostra Storie di artiste in Accademia”;
- 3) Workshop della professoressa Tabili al Conservatorio di Santa Cecilia;
- 4) Partecipazione, su proposta della professoressa Saso, alla giornata della memoria;
- 5) Workshop di filosofia tenuto dal prof. Marco Filoni;
- 6) Workshop di figurino delle professoresse Lo Sciuto e Federici;
- 7) Collaborazione con Claudio Crescentini per un volume dedicato ai Borgia;
- 8) Acquisto di copie degli atti del convegno su Rubens tenuto a Palazzo Venezia;
- 9) Lo svolgimento di una giornata di studi dedicata a Nato Frascà;
- 10) La partecipazione dell'Accademia di belle Arti di Roma a una mostra da tenersi nella sede dell'istituto di Cultura italiano ad Atene;
- 11) Il festeggiamento del capodanno cinese da parte degli studenti cinesi dell'Accademia;
- 12) Tabella definitiva (ALLEGATO 1-2-3) dei workshop, progetti di produzione artistica e pubblicazioni scientifiche;
- 13) Cultori della materia (ALLEGATO 4).

2) Pubblicazioni scientifiche.

Il consiglio delibera all'unanimità di demandare le valutazioni dei progetti per le pubblicazioni scientifiche arrivate in data 31 agosto 2018 alla commissione preposta. In particolare la Direttrice propone di riformulare alcuni criteri per le pubblicazioni perché questi non consentono ai docenti delle materie artistiche di pubblicare a loro volta testi inerenti il loro lavoro, a meno che non siano improntati a tematiche relative alla didattica e rivolte a coinvolgere anche gli studenti dell'Accademia, oppure che si tratti di manuali. Questi criteri non soddisfano ad esempio le esigenze di una monografia, come quella presentata dal professor Modica circa la sua attività personale, e in tal senso il Consiglio suggerisce al collega l'ipotesi di riformulare il progetto associando alla pubblicazione un catalogo per una mostra personale da tenere in istituzioni museali di ambito nazionale e internazionale e che presenti anche un coinvolgimento da parte degli studenti sul piano della didattica. In tal senso il progetto potrebbe soddisfare i requisiti e consentire il finanziamento, che riguarderebbe esclusivamente i costi editoriali e di stampa del catalogo.

3) Attivazione dei corsi di formazione alla ricerca in Accademia (dottorati).

La professoressa Barbieri illustra al consiglio le modalità di istituzione del dottorato secondo i seguenti schemi:

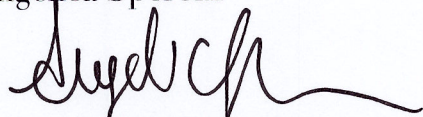
Secondo i parametri europei ISCED, riportati sul sito del MIUR/ AFAM, e secondo quanto regolamentato dalla legge 508 del 1999, ancora in parte inattuata, le Accademie hanno diritto, in simmetria con le Università, a tutti i 9 livelli dell'istruzione, da 0 a 8, secondo la classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED - International Standard Classification of Education) elaborata dall'UNESCO fin dal 1975 e successivamente aggiornata nella sua ultima edizione nel 2011, fino all'ultimo, cioè il diploma accademico di formazione alla ricerca

I corsi accademici si configurano così in tre livelli, perfettamente simmetrici a quelli universitari:

Nonostante il MIUR non abbia ancora emesso i regolamenti in materia, l'Accademia di Belle Arti di Brera, nell'anno 2016/2017, ha bandito un concorso per due dottorati, uno con borsa e uno senza, denominato "Corso Sperimentale di Formazione alla Ricerca - Dottorato in Conservazione e restauro dell'arte moderna e contemporanea", che è tuttora attivo. In considerazione di tale iniziativa, premesso che i fondi per i dottorati in Accademia di Belle Arti di Roma sono già stati stanziati, la professoressa Barbieri propone di prendere contatti con il MIUR e con l'ANVUR per avviare una fase esplorativa per attivare i corsi di formazione alla ricerca anche a Roma nel rispetto della normativa, ma anche tenendo presente che la motivazione ad attivarli non partirà certo dal MIUR, ma più verosimilmente dai diretti interessati. La formula "sperimentale" è stata impiegata a tutela delle istituzioni interessate e dei dottorandi, e potrebbe essere utilizzata anche a Roma, dove potrebbero essere attivati 4 posti con borsa, che in futuro potrebbero ampliarsi con i dottorati d'impresa, previsti dal DM 8 febbraio 2013 n. 45, in relazione alla partecipazione di soggetti esterni interessati alla formazione accademica in determinati settori. La discussione sarà ripresa nei prossimi consigli, data la complessità del problema che riguarda inoltre la VQR per il collegio dottorale.

Non restando altro da discutere, alle ore 15 la Direttrice dichiara chiusa la seduta.

Segretario verbalizzante
Angelica Speroni



La Direttrice
prof.ssa Tiziana D'Acchille

